



COMUNE DI LENTATE
SUL SEVESO
Provincia di Monza e della Brianza

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - 2024/2026



PREMESSA

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Il PIAO è uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il *Piano Integrato di attività e organizzazione* (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale. Il PIAO è ideato quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR. Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026 ha il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani .



COMUNE DI LENTATE
SUL SEVESO
Provincia di Monza e della Brianza

SEZIONE 1 PROGRAMMAZIONE

SCHEDA ANAGRAFICA DEL COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO

Denominazione Ente: Comune di Lentate sul Seveso
Indirizzo Via Matteotti 8
PEC comune.lentatesulseveso@legalmail.it
Codice Fiscale 83000890158 Partita Iva 00985810969
Codice Istat 108054
Sito web istituzionale
<https://www.comune.lentatesulseveso.mb.it/hh/index.php>
Pagina Facebook
<https://www.facebook.com/comune.lentatesulseveso/>
Account Instagram <https://www.instagram.com/comunelentatesulseveso/>

Per quanto riguarda i dati sul territorio e la popolazione si rinvia al DUP 2024/2026 approvato dal Consiglio comunale con Deliberazione n. 65 in data 27 dicembre 2023 (nota di aggiornamento del DUP).



COMUNE DI LENTATE
SUL SEVESO
Provincia di Monza e della Brianza

SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO PERFORMANCE ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO

Le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica, adottate con Decreto 132/2022 (pubblicato nella GURI n. 209 del 7/9/2022) intendono per valore pubblico il livello complessivo di benessere economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese, dei soggetti interni e degli altri stakeholders creato da un'amministrazione pubblica (o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no profit). E' generato quando le risorse a disposizione sono utilizzate in modo efficiente ed efficace e riescono a soddisfare i bisogni del contesto socioeconomico in cui si opera.

La novità sostanziale del PIAO è sicuramente quella di garantire l'unità ai processi della programmazione, combinando gli obiettivi di creazione di valore pubblico e quelli di performance (cioè dei risultati intermedi direttamente prodotti dalle amministrazioni). In tale prospettiva, il Valore Pubblico si crea programmando obiettivi operativi specifici, come l'efficacia quanti-qualitativa, l'efficienza economico finanziaria, gestionale, ecc., sulla base di elementi come la semplificazione, la digitalizzazione e la piena accessibilità a tutti i servizi. Inoltre, al fine di proteggere il Valore Pubblico generato, è necessario programmare misure di gestione del rischio corruttivo e della trasparenza ed azioni di miglioramento della salute organizzativa e professionale.

Tutto questo implica un lavoro complesso che, per Lentate sul Seveso, parte dalle linee programmatiche di mandato, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 10/11/2022. Il valore atteso corrisponde agli indirizzi strategici, individuati nella sezione strategica, declinati poi negli obiettivi strategici, riportati nel DUP 2024/2026.

Vengono qui riepilogati gli obiettivi strategici inseriti nel DUP, approvato dal Consiglio comunale con Deliberazione n. 65 in data 27 dicembre 2023 (nota di aggiornamento del DUP), descritti ed ampliati nello stesso, al quale si rimanda per non appesantire il presente documento. Il DUP 2024 /2026 è accessibile al seguente URL:

https://portale.comune.lentatesulseveso.mb.it/openweb/pratiche/dett_registri.php?sezione=documentiGestionali&id=17194&codEstr=P_OP&CSRF=6d35800a220d073f26bc484e540152cb



COMUNE DI LENTATE
SUL SEVESO
Provincia di Monza e della Brianza

PROGRAMMI	PROGETTI	MISSIONE
A POLITICHE URBANISTICHE	STRATEGIA DELLE REGOLE	8
B POLITICHE DI GESTIONE DEL TERRITORIO	RIQUALIFICAZIONE AREE CIMITERIALI	8
	ECOLOGIA E TUTELA AMBIENTALE	9
	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	8
	PROTEZIONE CIVILE	11
C POLITICHE SCOLASTICHE ED EDUCATIVE	MANUTENZIONE SISTEMA VIARIO E PUBBLICA ILLUMINAZIONE	10
	DIRITTO ALLO STUDIO/BORSE DI STUDIO	4
	CULTURA E TRADIZIONI LOCALI	5
D POLITICHE SOCIALI	PROMOZIONE DELLO SPORT	6
	PROMOZIONE E SOSTEGNO DEI MINORI	12
	PROMOZIONE E SOSTEGNO DEGLI ANZIANI	12
	PROMOZIONE E SOSTEGNO DEI DIVERSAMENTE ABILI	12
	PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE	12
	PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E INTERESSE SOCIALE	12
E POLITICHE DI CONTROLLO DEL TERRITORIO	PROMOZIONE DI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LE POLITICHE DEL LAVORO E DELLO SVILUPPO	12
F POLITICHE DI SVILUPPO	SICUREZZA	3
G POLITICHE DELLE RISORSE	PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	14
	POLITICHE DI GESTIONE DEL BILANCIO	1
	POLITICHE DELLE RISORSE UMANE	1
	POLITICHE TRIBUTARIE	1
	POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA'	1
	PROMOZIONE EVENTI CULTURALI E SOCIALI	1
H POLITICHE PER IL CITTADINO	QUALITA' DELLA COMUNICAZIONE E ISTITUZIONALE	1
	ALTRI SERVIZI GENERALI	1

Il sistema integrato di programmazione prevede che gli obiettivi, strategici, declinati in operativi all'interno dell'apposita sezione del DUP, siano a loro volta collegati agli obiettivi di performance all'interno del piano degli obiettivi gestionali.

2.2 PERFORMANCE

Il sistema integrato di pianificazione e controllo per la gestione del ciclo della performance è definito nei vigenti "Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance (S.M.V.P.)", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 30/5/2019 e nel "Regolamento sui Controlli Interni" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 15/12/2016. Tale sistema, armonizzando ai principi del Decreto Legislativo 150/2009 gli strumenti di pianificazione e controllo delineati dal Decreto Legislativo 267/2000, prevede la definizione degli obiettivi strategici, operativi e gestionali, degli indicatori e dei target attesi attraverso i seguenti strumenti di programmazione:

1) Linee Programmatiche di mandato (articolo 46 del TUEL), presentate al Consiglio Comunale all'inizio del mandato amministrativo, che individuano le priorità strategiche e costituiscono il presupposto per lo sviluppo del sistema di programmazione pluriennale e annuale delle risorse e delle performance dell'Ente; Le Linee Programmatiche 2022/2027, illustrate al Consiglio Comunale in data 10/11/2022 con delibera n. 38, individuano le priorità strategiche e costituiscono il presupposto per lo sviluppo del sistema di



programmazione pluriennale e annuale delle risorse e delle performance dell'Ente, e definiscono gli obiettivi strategici ed operativi da perseguire durante il mandato.

2) Il Documento Unico di Programmazione (articolo 170 del TUEL), che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente ed è il presupposto necessario, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza, dei documenti di bilancio e di tutti gli altri documenti di programmazione aggiornata, viene annualmente approvato ed è rinvenibile al link sopra indicato.

3) Piano Esecutivo di Gestione, che assegna i capitoli di spesa ai Responsabili di Settore, adottato e approvato dalla Giunta comunale entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio annuale, ai sensi dell'art. 169 del TUEL – Bilancio approvato contestualmente al DUP dal Consiglio comunale con Deliberazione n. 66 in data 27/12/2023 – PEG deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 8/1/2024, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il periodo 2024/2026;

4) il Piano delle performance, previsto dal d. Lgs. 150/2009, approvato dalla Giunta, che declina gli obiettivi della programmazione operativa contenuta nel Documento Unico di Programmazione nella dimensione gestionale propria del livello di intervento e responsabilità apicale affidando ai Responsabili di Settore obiettivi e risorse.

Il Piano della Performance, in coerenza con il bilancio e con gli indirizzi espone, per ciascun Centro di Responsabilità, gli obiettivi di ciascun settore ed i relativi indicatori di risultato atteso, oltre a obiettivi trasversali relativamente a servizi corresponsabili al raggiungimento degli stessi.

Il piano della performance anno 2024/2026 viene allegato al presente documento come Allegato 1. Lo stesso è stato validato dal Nucleo di Valutazione (rif. prot. n. 4406/2024) – la validazione è allegata alla delibera di approvazione del PIAO come Allegato B, parte integrante e sostanziale della delibera stessa.

2.3 ACCESSIBILITA', SEMPLIFICAZIONE ED INGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI

Accessibilità: Il comune di Lentate sul Seveso, nel corso degli ultimi anni, ha già raggiunto un elevato livello di digitalizzazione dei servizi attraverso l'informatizzazione spinta di procedure sia interne sia rivolte all'utenza, ulteriormente incrementato per contingenze operative dovute alla pandemia da Covid-19 nel periodo 2020-21.

Tutte le procedure degli atti (delibere, determine, decreti ed ordinanze) sono digitalizzate, la sezione del sito "amministrazione trasparente" viene costantemente implementata, in gran parte direttamente dai programmi informatici, le procedure interne per ferie e permessi vengono gestiti tramite applicativo.

In riferimento alle modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale ai servizi dell'Amministrazione da parte dei cittadini, si ricorda l'attivazione dello sportello digitale dell'edilizia.

Rispetto i soggetti ultrasessantacinquenni e disabili (rif. art. 6 c. 2 lett. f) del D.L. n. 80/2021), per il triennio 2024-2025 dovrà essere consentita una migliore fruibilità dei servizi da parte di queste categorie di cittadini, pertanto l'ulteriore digitalizzazione dei servizi dovrà tener conto nella progettazione degli stessi, tenuto conto della necessità di garantirne la fruibilità a categorie di popolazione per le quali devono essere previsti dei canali dedicati di accesso alla pubblica amministrazione.

In merito al sito dell'ente, la dichiarazione di accessibilità è rinvenibile al seguente link:

<https://form.agid.gov.it/view/84387c6b-74b8-4fc1-91fc-f28d375d7407>

Piena accessibilità fisica e digitale

Sulla G.U. n.9 del 12.1.2024 è stato pubblicato il D.Lgs 222/2023, entrato in vigore il 13 gennaio 2024, recante disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità. L'obiettivo dichiarato è



COMUNE DI LENTATE
SUL SEVESO
Provincia di Monza e della Brianza

quello di garantire l'accessibilità alle pubbliche amministrazioni da parte delle persone con disabilità e l'uniformità della tutela dei lavoratori con disabilità presso le pubbliche amministrazioni sul territorio nazionale al fine della loro piena inclusione.

Per le finalità richieste dallo stesso D. Lgs. 222/2023:

- è stato pubblicato apposito avviso pubblico rivolto agli stakeholder - in particolare le associazioni del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 5 del decreto - al fine di sollecitare la partecipazione alla formazione della sezione del PIAO dedicata all'inclusione e accessibilità (rif. prot n. 3197/2024 del 12/2/2024); non risulta pervenuto alcun contributo al riguardo;
- ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 222/2023 sopra richiamato viene individuato il "Responsabile del processo di inserimento delle persone con disabilità nell'ambito del lavoro" nel dipendente Responsabile del Settore II Appalti e Welfare.
- sono programmati ulteriori obiettivi di performance, assegnati ai Responsabili dei Settori I Amministrativo, II Appalti e Welfare e V Opere pubbliche e Patrimonio. quali obiettivi individuali (vedi sezione 2.2 Performance).

Per le finalità richieste dallo stesso D. Lgs. 222/2023 si è provveduto

Con la locuzione accessibilità digitale, si fa riferimento agli obiettivi di accessibilità relativi al sito web istituzionale comune di Lentate sul Seveso ed anche al proprio sito intranet, pubblicati sul sito istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" – Altri contenuti – Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati.

Nel 2024 è stato messo on line un nuovo sito istituzionale pienamente rispondente agli obiettivi di accessibilità e si sta procedendo all'implementazione dello stesso con alcuni servizi on line; inoltre, verranno consolidati gli interventi relativi alla formazione sugli aspetti tecnici (fornita da personale esterno, cui è stata affidata l'attività di assistenza sistemica hardware e software) e al miglioramento dell'iter procedurale per la pubblicazione dei contenuti del sito istituzionale, nell'ottica di garantirne l'accessibilità al maggior numero possibile di persone.

In particolare si prevede di pubblicare tutte le news e i nuovi documenti, in modo tale da consentire il necessario supporto agli strumenti di ausilio messi a disposizione dai sistemi operativi.

Al fine di coinvolgere le associazioni rappresentative delle persone con disabilità nei tempi e nei modi previsti D.Lgs 222/2023 si è provveduto a pubblicare in data 12/2/2024 (prot. n. 3197/2024) apposito avviso finalizzato a sollecitare proposte e suggerimenti per l'aggiornamento della presente sezione del PIAO. Non risultano pervenute al protocollo proposte o suggerimenti nel termine assegnato.

ACCESSIBILITA' DIGITALE DIPENDENTI

Tutti gli applicativi sono stati migrati in cloud e pertanto sono interamente accessibili da remoto dai dipendenti.

Il centralino telefonico consente di attivare il collegamento del centralino con gli altri operatori in smart working.

L'Amministrazione garantisce il rispetto delle norme vigenti in materia di tutela del diritto al lavoro dei disabili (L. 68/1999); ai fini assunzionali vengono rispettate le quote d'obbligo.

ACCESSIBILITA' FISICA

Tutti gli uffici aperti al pubblico siano raggiungibili mediante ascensore, servoscala o rampe d'accesso.

Obiettivo dell'amministrazione è assicurare l'accessibilità ed il costante adeguamento dei luoghi fisici, ove i servizi vengono erogati, alle vigenti normative in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Semplificazione: il Comune di Lentate sul Seveso ha recepito le novità normative introdotte negli ultimi anni nell'ambito della disciplina del procedimento amministrativo contenuta nella legge n. 241/1990, con particolare riferimento agli istituti della segnalazione certificata di inizio attività (c.d. SCIA, di cui all'art. 19 l. 241/1990) e dello sportello unico telematico (art. 19 bis L. 241/1990). Nell'ultimo biennio, il legislatore è intervenuto nuovamente sulla disciplina generale del procedimento amministrativo, con la finalità di semplificare l'attività amministrativa e di consentire una efficace attuazione del PNRR. Le novità introdotte dal D.L. n. 76/2020 (convertito nella legge 120/2020) e dal D.L. n. 77/2021 (convertito nella legge 108/2021), riguardano in particolar modo:

- l'inefficacia degli atti adottati successivamente alla scadenza del termine di conclusione del procedimento (art. 2, comma 8, bis, l. n. 241/1990);
- il preavviso di rigetto (art. 10, bis, l. n. 241/1990);
- il rilascio di attestazione circa il decorso dei termini del procedimento nelle ipotesi in cui il silenzio dell'amministrazione equivale ad accoglimento ai sensi dell'art. 20, comma 1, l. 241/1990 (art. 20, comma 2 – bis, l. n. 241/1990);



COMUNE DI LENTATE
SUL SEVESO
Provincia di Monza e della Brianza

- gli istituti di compartecipazione di pubbliche amministrazioni diverse da quella precedente nella fase istruttoria e nella fase decisoria del procedimento amministrativo (artt. 16 e 17 bis, l. n. 241/1990);
- la conferenza di servizi (artt. 14 ss., l. 241/1990; art. 13, d.l. n. 76/2020, conv. in legge n. 120/2020 e s.m.i.);
- il ricorso alle autocertificazioni in sostituzione della documentazione comprovante i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento (art. 18, comma 3 -bis, l. n. 241/1990).

Le pubbliche amministrazioni sono pertanto chiamate a compiere scelte organizzative idonee a garantire la corretta attuazione delle suddette misure di semplificazione. In tal senso, nel corso del triennio 2023-2025 l'attività di semplificazione del Comune di Lentate sul Seveso sarà improntata all'implementazione del corretto recepimento degli istituti normativi sopra menzionati.

Gli uffici, per la realizzazione del Piano di Prevenzione della corruzione e trasparenza, hanno elencato i procedimenti dell'Ente; tale elenco è suscettibile di essere integrato con ulteriori procedimenti amministrativi.

La Giunta ha approvato appositi atti di indirizzo per aderire agli Avvisi pubblici per la presentazione delle domande di partecipazione a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 1 - Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e Cittadinanza Digitale”, Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA, finanziati dall'Unione Europea – NextGenerationEU.

Il Comune di Lentate sul Seveso ha partecipato ai seguenti avvisi “PA Digitale” per l'assegnazione delle risorse messe a disposizione degli enti locali, e precisamente:

1) Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA Locali” Comuni (luglio 2022)

Implementare un programma di supporto e incentivo per migrare sistemi, dati e applicazioni delle pubbliche amministrazioni locali verso servizi cloud qualificati.

Vantaggi per la PA:

- l'adozione del cloud da parte della Pubblica Amministrazione migliora la qualità dei servizi erogati e la sicurezza di servizi e processi;
- il cloud abilita il settore pubblico ad offrire servizi efficaci per cittadini ed imprese oltre che per i dipendenti della stessa PA;
- l'utilizzo di soluzioni in cloud permette alle amministrazioni di beneficiare di risparmi significativi da reinvestire nello sviluppo di nuovi servizi, maggiore trasparenza sui costi e sull'utilizzo dei servizi, agilità e scalabilità nella gestione delle infrastrutture;
- la migrazione al cloud prevede un miglioramento dell'efficienza energetica delle infrastrutture della PA e maggiore sostenibilità ambientale grazie alla dismissione dei data center meno efficienti.

E' stato richiesto il finanziamento per n. 14 servizi.

Totale finanziamento stimato € 121.992,00

2) Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (settembre 2022)

Sviluppare e implementare la Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici, l'infrastruttura che le PA utilizzeranno per la notificazione di atti amministrativi a valore legale verso persone fisiche e giuridiche, contribuendo ad una riduzione di costi e tempo per cittadini ed enti.

Vantaggi per la PA:

- Accedere a un sistema di notifica digitale permetterà alla PA di abbattere le spese vive legate all'attuale processo di notifica (stampa cartacea e spedizione degli atti), anche in caso di inadempimento da parte del cittadino. La certezza delle notifiche, inoltre, consente di ridurre una cospicua parte del contenzioso e i relativi costi di gestione.

Elenco dei servizi per i quali è stato richiesto il finanziamento:

1. Notifiche Violazioni al Codice della Strada;
2. Notifiche riscossione tributi (con pagamento);
- 3 Integrazione con la piattaforma notifiche digitali.

Totale finanziamento stimato € 32.589,00

3) Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni (settembre 2022)

Migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali.



Vantaggi per la PA:

- rafforzamento della fiducia nelle istituzioni da parte dei cittadini. Servizi digitali di qualità possono colmare sia il digital divide che le disparità di accesso;
- opportunità per tutte le PA, anche quelle con meno risorse, di poter garantire un'esperienza d'uso semplice, efficace, trasparente e accessibile;
- risparmio di risorse, automatizzando e riusando soluzioni già collaudate, chiavi in mano.

Elenco dei servizi per i quali è stato richiesto il finanziamento:

- 1) richiedere l'accesso agli atti;
- 2) richiedere permesso per parcheggio invalidi;
- 3) presentare domanda per bonus economici;
- 4) presentare domanda di agevolazione tributaria;
- 5) sito internet (pacchetto cittadino informato)

Totale Finanziamento stimato € 155.234,00

Si fa presente che alcune delle attività di cui sopra sono già state espletate ed altre sono attualmente in corso.

Gli obiettivi generali che, aderendo alle suddette misure, il comune di Lentate sul Seveso si pone sono:

- snellire i procedimenti burocratici, ricorrendo alla reingegnerizzazione dei processi amministrativi in fase di adozione di soluzioni digitali per soppiantare l'uso della carta;
- aumentare l'efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici, in termini di:
 - o servizi pubblici comunali fruibili interamente *on line* e accessibili tramite il sistema pubblico di identità digitale SPID e la Carta d'Identità Elettronica (CIE);
 - o servizi di pagamento *on line* all'Amministrazione esclusivamente tramite il sistema nazionale PAGOPA;
 - o implementazione dei servizi da collegare all'app nazionale IO del Ministero dell'Innovazione Tecnologica e della Digitalizzazione.

2.4 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

L'art. 3, comma 1, lettera c) del Decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, di definizione dello schema tipo di PIAO, stabilisce che la presente sottosezione è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti con deliberazione di Consiglio Comunale, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA), aggiornato nel 2023 da ANAC e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013.

La sottosezione, che viene allegata al presente atto al fine di non appesantirlo, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:

- la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;
- la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;



COMUNE DI LENTATE
SUL SEVESO
Provincia di Monza e della Brianza

- l'identificazione e la valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
- la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

Si rimanda, pertanto, al documento allegato, senza riportarne in questa sede ulteriori stralci.

Il piano anticorruzione, comprendente la sezione dedicata alla trasparenza, anno 2024 2026 costituisce l'allegato 2 del presente documento.



COMUNE DI LENTATE
SUL SEVESO
Provincia di Monza e della Brianza

SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organizzazione del Comune si articola in: Settori, Servizi ed uffici.

Il Settore è strutturato per l'esercizio di attività omogenee e a rilevante complessità organizzativa con riferimento ai servizi forniti, alle competenze richieste, alle prestazioni assicurate e alla tipologia di domanda servita. I Settori dispongono delle competenze amministrative, tecniche, finanziarie necessarie per il raggiungimento dei risultati. Sono attualmente 6: Settore I - Amministrativo, Settore II - Appalti e Welfare, Settore III - Finanziario, Settore IV - Politiche del territorio, ambientali e sviluppo economico, Settore V - Opere Pubbliche e Patrimonio, Settore VI - Polizia locale e sicurezza. Alla direzione dei Settori è posto un Responsabile incaricato di Elevata Qualificazione (già Posizione organizzativa). Ogni apicale assicura il raggiungimento degli obiettivi assegnati con la necessaria autonomia progettuale, operativa e gestionale, organizzando le risorse finanziarie, strumentali ed umane assegnate. Le aree sono articolate in servizi ed uffici: il Servizio è struttura organizzativa di media complessità, caratterizzato da prodotti/servizi/processi identificabili, finalizzato alla realizzazione di obiettivi e prestazioni destinati ad una specifica funzione istituzionale. Esso, in generale, si delinea come Unità Organizzativa comprendente più unità operative elementari (Uffici) preposte allo svolgimento di funzioni/attività omogenee e correlate.

La macro struttura organizzativa dell'Ente, approvata con delibera della Giunta comunale n. 62 del 18/5/2020, è la seguente:

SETTORE I - AMMINISTRATIVO

Servizi Demografici
Servizio Segreteria
Servizio Eventi/Cultura
Servizio Pubblica Istruzione
Informatica
Servizio Biblioteca
Comunicazione
Servizio Carta Sconto Benzina
Servizio Sport

SETTORE II - APPALTI E WELFARE

Servizi Sociali
Appalti e Contratti
Archivio e Protocollo
Notifiche e Albo on line
Servizio Personale
Pagina 49 di 52

SETTORE III - FINANZIARIO

Servizio Ragioneria
Servizio Economato
Servizio Tributi

SETTORE IV - TERRITORIO, AMBIENTE E SVILUPPO ECONOMICO

Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata
Servizio SUAP/Commercio ed Ecologia

SETTORE V - OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO

Servizio Protezione Civile
Servizio Manutenzione
Servizio Cimiteri

Servizio Opere Pubbliche

SETTORE VI - POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

Polizia Locale



COMUNE DI LENTATE
SUL SEVESO
Provincia di Monza e della Brianza

3.2 PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE (POLA)

Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 15% dei dipendenti possa avvalersene e garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. Lo stesso definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche responsabili, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. La quota minima dei dipendenti che può avvalersi dello smart working resta comunque subordinata alla individuazione delle attività che possono essere rese in modalità agile.

Il POLA del Comune di Lentate sul Seveso, per il triennio 2024/2026 costituisce l'allegato n. 3 del presente documento.

La presente sottosezione è stata oggetto di informazione alle parti sindacali con nota mail del 23/2/2024 (rif. prot. n. 4126/2024), in osservanza delle previsioni contenute agli artt. 4 e 5 del CCNL 16/11/2022.

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

La normativa ha ormai superato il tradizionale concetto di dotazione organica prevedendo una nuova visione che, partendo dalle risorse umane effettivamente in servizio, individua la "dotazione" di spesa potenziale massima dettata dai vincoli assunzionali e dai limiti normativi, che nel caso dell'Amministrazione Comunale si sostanziano, per quanto attiene le facoltà assunzionali, in relazione alle effettive esigenze di professionalità necessarie all'organizzazione, nella sostenibilità finanziaria della spesa di personale, secondo le indicazioni normative vigenti, D.L. 34/2019 e D. M. 17/03/2020, e per quanto attiene il limite di spesa, nella media della spesa di personale relativa al triennio 2011-2013 ai sensi dell'art. 1 comma 557 e seguenti della legge 296/2006

Il piano triennale dei fabbisogni del Comune di Lentate sul Seveso 2024/2026 costituisce l'allegato n. 4 del presente documento.

3.4 - PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il piano della formazione esprime le scelte dell'Amministrazione e individua gli obiettivi concreti da perseguire attraverso la realizzazione delle attività formative programmate.

Il piano, che individua le linee guida all'interno delle quali si svilupperà l'offerta formativa nel periodo di riferimento, deve essere considerato uno strumento flessibile, in grado di adattarsi con tempestività ad eventuali mutamenti del quadro di riferimento che dovessero presentarsi in conseguenza di riforme legislative od organizzative e dell'individuazione di nuove priorità da parte dell'Amministrazione.

I principi generali e le finalità della formazione del personale sono normati dall'articolo 54 del CCNL RELATIVO AL PERSONALE DEL COMPARTO FUNZIONI LOCALI TRIENNIO 2019 – 2021, che sottolinea quanto l'aggiornamento professionale svolga un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni. Per sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, gli enti



COMUNE DI LENTATE
SUL SEVESO
Provincia di Monza e della Brianza

assumono la formazione quale leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo, da cui consegue la necessità di dare ulteriore impulso all'investimento in attività formative.

Gli enti, attraverso i piani di formazione del personale, individuano le attività formative e i destinatari dei processi di formazione, garantendo comunque pari opportunità di partecipazione. L'ente, dove possibile, deve prevedere attività formative durante l'orario lavorativo e provvedere al rimborso delle spese sostenute per raggiungere le sedi dei corsi, ove possibile, qualora siano diverse dal luogo abituale di lavoro.

I piani di formazione definiscono anche metodologie innovative quali formazione a distanza, formazione sul posto di lavoro, formazione mista (sia in aula che sul posto di lavoro), comunità di apprendimento, comunità di pratica, tenuto conto anche delle disposizioni di cui all'art. 67 CCNL (Formazione lavoro agile) e all'art. 69 CCNL (Formazione lavoro da remoto) relativamente alle specifiche iniziative formative per il personale in lavoro agile o da remoto.

Nell'ambito dei piani di formazione, possono essere individuate anche iniziative formative destinate al personale iscritto ad albi professionali, in relazione agli obblighi formativi previsti per l'esercizio della professione.

L'art. 55, comma 13, del medesimo CCNL sopra richiamato prevede di destinare al finanziamento delle attività di formazione una quota annua non inferiore all'1% del monte salari relativo al personale, comunque nel rispetto dei vincoli previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

La predisposizione di un piano di formazione del personale deve avvenire tenendo conto dei fabbisogni rilevati, delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi, nonché alla programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche. Il piano di formazione indica gli obiettivi e le risorse finanziarie necessarie, nei limiti di quelle, a tale scopo, disponibili, prevedendo l'impiego delle risorse interne, di quelle statali e comunitarie, nonché le metodologie formative da adottare in riferimento ai diversi destinatari.

La formazione ha duplice valenza: di rafforzamento delle competenze individuali dei singoli, in linea con gli standard europei e internazionali, e di potenziamento strutturale della capacità amministrativa, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese.

Obiettivi

La formazione del personale deve favorire il consolidarsi di una nuova cultura gestionale improntata al risultato, per sviluppare l'autonomia e la capacità innovativa di iniziativa delle posizioni con più elevata responsabilità.

La formazione deve consentire:

- ✓ di acquisire una visione d'insieme ed unitaria dell'organizzazione comunale e del suo funzionamento;
- ✓ di acquisire una conoscenza di base comune e condivisa, funzionale alla circolazione delle informazioni e delle comunicazioni all'interno dell'organizzazione;
- ✓ di interagire nella risoluzione di problematiche trasversali a più settori;
- ✓ approfondire le tematiche di competenza del proprio ufficio e le novità normative;
- ✓ di accrescere la percezione del livello di qualità del proprio operato e del servizio offerto;
- ✓ di ottemperare agli aggiornamenti in materia di sicurezza sul lavoro, come previsto dal D. Lgs. n. 81/2008;
- ✓ di sviluppare una cultura della legalità e dell'etica;
- ✓ di valorizzare il capitale umano.

Programmazione 2024

La formazione per l'anno 2024 avrà oggetto materie trasversali oltre che materie specifiche dei singoli settori, principalmente in modalità webinar.

E' programmata una diversificata attività normativa da svolgersi in primis mediante la proposta dell'UPEL, alla quale l'Ente è associato. A tal riguardo, il calendario delle attività proposte, tuttora in fase di completamento, verrà valutato e applicato in relazione alle specifiche finalità di aggiornamento perseguite per le diverse figure professionali, anche in relazione a eventuali modifiche normative.

La formazione a distanza attraverso la partecipazione a corsi "webinar" - modalità sperimentata durante il periodo del lockdown dovuto all'emergenza COVID 19 - è divenuta ormai prassi consolidata. Tale esperienza è risultata altamente vantaggiosa ed efficace in quanto non vi sono tempi "morti" utilizzati per gli spostamenti fino al luogo di svolgimento del corso e per il fatto che da casa l'attenzione prestata al docente risulta più continua in quanto non vi sono distrazioni. Inoltre i corsi tenuti in webinar sono anche economicamente più vantaggiosi. Si ritiene dunque utile utilizzare questo nuovo metodo di partecipazione a corsi di formazione anche per il futuro.



COMUNE DI LENTATE
SUL SEVESO
Provincia di Monza e della Brianza

Ai sensi della circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione 24/1/2024, le amministrazioni promuovono l'attività di formazione del personale.

In particolare ai Responsabili di settore è demandata la definizione, anche a seguito di confronto informale con il personale assegnato, di piani formativi individuali su tematiche di rilievo per lo sviluppo individuale e professionale. Nella definizione del piano formativo individuale devono essere considerate le priorità di carattere generale:

- partecipazione a percorsi formativi tesi a sviluppare le competenze trasversali,
- partecipazione a percorsi formativi volti a consolidare le competenze connesse all'utilizzo in sicurezza degli strumenti tecnologici, anche al fine di sostenere efficacemente la modalità di prestazione lavorativa in lavoro agile;
- la partecipazione a percorsi formativi anche attraverso Syllabus su tematiche connesse ai processi di transizione digitale, ecologica e amministrativa.

Fasi

Le fasi nelle quali il piano della formazione si articola sono:

- analisi dei bisogni formativi;
- definizione delle aree tematiche di intervento;

Analisi dei bisogni formativi

L'analisi dei bisogni formativi costituisce l'attività preliminare per la buona riuscita degli interventi formativi.

Nell'analisi dei fabbisogni sono considerate normalmente tre variabili:

- ✓ il contesto organizzativo;
- ✓ i contenuti e le competenze attese per le singole posizioni di lavoro;
- ✓ le competenze e le attitudini delle persone.

La tipologia della formazione individuabile presso l'ente si divide in:

- formazione "istituzionale", destinata al personale di tutte le strutture dell'ente a prescindere del proprio profilo professionale e dall'area di appartenenza;
- la formazione "specialistica", destinata al personale di una o più strutture dell'ente appartenente ad un determinato profilo professionale ovvero a personale accomunato da competenze specifiche ovvero a singoli soggetti per funzioni e processi particolari legati ad aggiornamenti normativi.

L'autorizzazione alla partecipazione ai corsi viene rilasciata dai Responsabili di Settore sulla base delle specificità della materia rispetto alla posizione del dipendente e nel rispetto di criteri di rotazione. L'autorizzazione alla partecipazione ai corsi da parte dei Responsabili di Settore viene rilasciata dal Segretario comunale.

Definizione materie di Intervento

I seguenti prioritari fabbisogni collegati alle seguenti materie di intervento:

- ✓ Formazione specialistica obbligatoria AntiCorruzione (L. n. 190/2012) e di trasparenza;
- ✓ Formazione specialistica in materia di tutela dei dati personali (GDPR 679/2016),
- ✓ Formazione di aggiornamento sulla tutela e la sicurezza dei luoghi di lavoro per tutti i lavoratori (D.Lgs. n. 81/2008);
- ✓ Formazione obbligatoria Rappresentante dei Lavoratori (D.Lgs. n. 81/2008);
- ✓ Formazione Base Lavoratori neo-assunti (D.Lgs. n. 81/2008);
- ✓ Formazione specialistica per aggiornamenti normativi, in particolare relativi al codice appalti;

Il personale neo assunto e assegnato al Settore Polizia Locale e Sicurezza prosegue la formazione specifica e obbligatoria per gli Agenti di Polizia Locale.

La formazione del personale che potrà avvalersi del lavoro in modalità agile darà particolare attenzione ai seguenti temi:

- Rafforzamento delle competenze digitali
- Modalità di lavoro per obiettivi e risultati

La presente sottosezione è stata oggetto di informazione alle parti sindacali con nota mail del 23/2/2024 (rif. prot. n. 4126/2024), in osservanza delle previsioni contenute agli artt. 4 e 5 del CCNL 16/11/2022.



COMUNE DI LENTATE
SUL SEVESO
Provincia di Monza e della Brianza

3.5 PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Le finalità espresse dal D.Lgs n. 165/2001, dall'art. 6 L. 246/2005 e e dal D. Lgs. n. 198/2006 sono rivolte a "favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità". Nell'ambito di tale finalità viene adottato il presente Piano delle azioni positive per il triennio 2024-2026.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali in deroga al principio di uguaglianza formale e mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomo e donna.

Inoltre la Direttiva 2/2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche", richiamando la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le Amministrazioni Pubbliche ricoprono nello svolgere una attività positiva e propositiva per l'attuazione di tali principi.

Il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, all'art. 48, prevede che: "Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1 e 57, comma 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri Enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse sentito, inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art. 10 e la Consigliera o il Consigliere Nazionale di Parità ovvero il Comitato per le Pari Opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la Consigliera o il Consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

L'organizzazione del Comune di Lentate sul Seveso vede una forte presenza femminile e per questo è necessario nella gestione del personale un'attenzione particolare e l'attivazione di strumenti per promuovere le reali pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica.

Il piano, se ben utilizzato, potrà permettere all'Ente di agevolare le sue dipendenti e i suoi dipendenti dando la possibilità a tutte le lavoratrici ed i lavoratori di svolgere le proprie mansioni con impegno, con entusiasmo e senza particolari disagi.

OBIETTIVI

Gli obiettivi principali che il Piano triennale delle azioni positive si propone di raggiungere si ispirano ai seguenti principi:

- a) pari opportunità come condizione di uguale possibilità di riuscita o pari occasioni favorevoli;
- b) azioni positive come strategia destinata a stabilire l'uguaglianza delle opportunità.

In quest'ottica ci si propone di:

1. tutelare e riconoscere come fondamentale e irrinunciabile il diritto alla pari libertà e dignità della persona dei lavoratori;
2. garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonale improntate al rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti;
3. ritenere come valore fondamentale da tutelare il benessere psicologico dei lavoratori garantendo condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti o mobbizzanti;
4. intervenire sulla cultura della gestione delle risorse umane perché favorisca le pari opportunità nello sviluppo della crescita professionale del proprio personale e tenga conto delle condizioni specifiche di uomini e donne;



COMUNE DI LENTATE
SUL SEVESO
Provincia di Monza e della Brianza

5. rimuovere gli ostacoli che impediscono di fatto la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne;
6. offrire opportunità di formazione e di esperienze professionali e percorsi di carriera per riequilibrare eventuali significativi squilibri di genere nelle posizioni lavorative soprattutto medio-alte;
7. favorire politiche di conciliazione dei tempi e delle responsabilità professionali e familiari;
8. sviluppare criteri di valorizzazione delle differenze di genere all'interno dell'organizzazione.

Con il presente Piano Triennale delle Azioni Positive l'Amministrazione Comunale favorisce l'adozione di misure che garantiscono effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengono conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento:

- 1) alla partecipazione ai corsi di formazione professionale che offrano possibilità di crescita e di miglioramento, tenendo conto delle opportunità fornite dai webinar on line;
- 2) agli orari di lavoro;
- 3) all'individuazione di iniziative di informazione per promuovere comportamenti coerenti con i principi di pari opportunità nel lavoro

La recente emergenza sanitaria Covid-19 ha reso indispensabile provvedere a garantire un distanziamento sociale, che per le organizzazioni private e pubbliche ha significato diffondere in maniera allargata il modello dello smart working, prevedendo inoltre che nel picco emergenziale questa modalità possa essere intesa come la norma.

In questo senso il Comune ha garantito tale modalità di lavoro ai dipendenti le cui attività sono "smartizzabili". Il POLA (Piano Organizzativo Lavoro Agile) agevola l'approccio all'attività lavorativa di lavoratori e lavoratrici fragili o con figli in età scolare.

La gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche, continueranno a tenere conto dei principi generali previsti dalle normative in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio tra le responsabilità familiari e quelle professionali.

Il PIAO 2024/2026 include il POLA.

L'ORGANICO DEL COMUNE

Il piano delle azioni positive del Comune di Lentate sul Seveso non può prescindere dall'analisi della situazione del personale dipendente in servizio al 31/12/2023.

I responsabili dei 6 Settori organici sono incaricati di Elevata Qualificazione (EQ): nel 2023 vi sono 4 figure maschili e 2 femminili.

La situazione dell'ente presenta il seguente quadro di raffronto:

Orario	Donne		Uomini		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Tempo Pieno	27	59%	19	41%	46	100%
Part-time al 50%	1	100%	0	0%	1	100%



COMUNE DI LENTATE
SUL SEVESO
Provincia di Monza e della Brianza

Part-time oltre il 50%	4	67%	2	33%	6	100%
TOTALE PERSONALE	32	60%	21	40%	53	100%

Età anagrafica	Donne		Uomini		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Meno di 30 anni	2	67%	1	33%	3	100%
31-40 anni	2	40%	3	60%	5	100%
41-50 anni	7	54%	6	46%	13	100%
Oltre 50 anni	21	66%	11	34%	32	100%
TOTALE PERSONALE	32	60%	21	40%	53	100%

Settori	Donne		Uomini		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
I – Amministrativo	13	93%	1	7%	14	100%
II – Appalti e welfare	7	70%	3	30%	10	100%
III – Finanziario	3	33%	6	67%	9	100%
IV – Politiche del territorio, ambiente, ...	4	80%	1	20%	5	100%
V – Opere pubbliche	2	29%	5	71%	7	100%
VI – Polizia locale	3	37%	5	63%	8	100%
TOTALE PERSONALE	32	60%	21	40%	53	100%

Categorie	Donne		Uomini		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Area OPERATORI	1	100%	0	0%	1	100%
Area OPERATORI ESPERTI	1	20%	4	80%	5	100%
Area ISTRUTTORI	20	69%	9	31%	29	100%
Area FUNZIONARI e E.Q.	10	56%	8	44%	18	100%
TOTALE PERSONALE	32	60%	21	40%	53	100%



COMUNE DI LENTATE
SUL SEVESO
Provincia di Monza e della Brianza

Il piano delle azioni positive sarà orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari.

LE AZIONI POSITIVE

1. Favorire la conoscenza dei compiti e delle attività del CUG;
2. Nel rispetto degli artt. 7, comma 4 e 57, comma 1, lett. C) del D.Lgs. 165/2001:
 - a) garantire la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere;
 - b) adottare modalità organizzative delle azioni formative che favoriscano la partecipazione di lavoratori e lavoratrici in condizioni di pari opportunità e non costituiscano ostacolo alla conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
 - c) riservare alle donne, salva motivata impossibilità, almeno 1/3 dei posti di componenti delle commissioni di concorso o selezione;
 - d) garantire pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro dichiarando espressamente tale principio nei bandi di selezione di personale.
3. Consentire, *in primis* al personale non in modalità lavorativa smart, temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro fino al 30 % del personale, in presenza di oggettive esigenze di conciliazioni tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da esigenze di assistenza di minori, anziani, malati gravi, diversamente abili ecc... Tali personalizzazioni di orario dovranno essere compatibili con le esigenze di funzionalità dei servizi;
4. attivare specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità
5. applicare il POLA ripensando il modello organizzativo per anche in considerazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, disegnando una organizzazione che risponde al cambiamento e che consente una riconfigurazione rapida ed efficiente di strategia, struttura, processi, allo scopo di assicurare la migliore efficacia nel raggiungimento degli obiettivi.

Per ciascuno degli interventi programmatici sopra citati vengono di seguito indicate le principali azioni attraverso le quali raggiungere tali obiettivi:

1. Descrizione Intervento: **FORMAZIONE**

Obiettivo: Programmare attività formative che possano consentire a tutti i dipendenti di sviluppare la crescita professionale.

Finalità strategiche: Migliorare la gestione delle risorse umane e la qualità del lavoro attraverso la gratificazione e la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti.

Azione positiva 1: I percorsi formativi dovranno essere, ove possibile, organizzati in orari compatibili con quelli delle lavoratrici e dei lavoratori part-time e coinvolgere i lavoratori portatori di disabilità.

A chi è rivolto: A tutti i dipendenti.

2. Descrizione intervento: **ORARI DI LAVORO**

Obiettivo: Favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di uomini e donne all'interno dell'organizzazione, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro.



COMUNE DI LENTATE
SUL SEVESO
Provincia di Monza e della Brianza

Promuovere pari opportunità fra uomini e donne in condizioni di svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, anche per problematiche non solo legate alla genitorialità.

Finalità strategiche: Potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici mediante l'utilizzo di tempi più flessibili. Realizzare economie di gestione attraverso la valorizzazione e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.
Azione positiva 1: Prevedere articolazioni orarie diverse e temporanee, autorizzate dal Responsabile legate a particolari esigenze familiari e personali.

Azione positiva 2: Prevedere agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie e dei permessi a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità, e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati.

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti, *in primis* a quelli non in modalità di lavoro smart, con problemi familiari e/o personali, ai part-time, ai dipendenti che rientrano in servizio dopo una maternità, e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale.

3. Descrizione intervento: **SVILUPPO CARRIERA E PROFESSIONALITA'**

Obiettivo: Fornire opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità sia al personale maschile che femminile, compatibilmente con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche.

Finalità strategica: Creare un ambiente lavorativo stimolante al fine di migliorare la performance dell'Ente e favorire l'utilizzo della professionalità acquisita all'interno.

Azione positiva 1: Affidamento degli incarichi di responsabilità sulla base della professionalità e dell'esperienza acquisita, senza discriminazioni.

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti.

4. Descrizione intervento: **ATTUAZIONE POLA**

Obiettivo: Messa a sistema degli strumenti organizzativi e gestionali interni in coerenza con le indicazioni del Piano organizzativo del lavoro agile e introduzione di accordi individuali di smart working con il personale interessato.

Finalità strategica: Incrementare il benessere organizzativo concorrendo allo sviluppo delle attività finalizzate al consolidamento delle nuove modalità organizzative in corso di progressiva evoluzione e legate allo smart working ed alla digitalizzazione dei servizi

Azione positiva 1: Mappatura delle attività e applicazione del pola .

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti la cui attività sia "smartizzabile".

Nel periodo di vigenza del Comitato Unico di Garanzia saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e le possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere ad un continuo aggiornamento del piano.

DURATA DEL PIANO

Il presente piano ha durata triennale (2024-2026) e dovrà essere aggiornato annualmente, come da indicazioni contenute nella Direttiva 2/2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche".



COMUNE DI LENTATE
SUL SEVESO
Provincia di Monza e della Brianza

SEZIONE 4 MONITORAGGIO

Di seguito vengono riportati i riferimenti alle modalità e alla tempistica prevista per il monitoraggio delle sezioni del PIAO.

Il monitoraggio della sottosezione “Valore pubblico” e “Performance”, come stabilito dagli artt. 6 e 10 del d.lgs. 150/2009, in coordinamento con quanto previsto dai regolamenti interni dedicati ai controlli ed al sistema di valutazione delle performance, prevede dei momenti di rendicontazione intermedia e finale sull’avanzamento degli obiettivi strategici e gestionali con la possibilità di porre in essere eventuali interventi correttivi. Le rendicontazioni strategica e gestionale trovano rappresentazione nei documenti del Rendiconto di Gestione e della Relazione sulla Performance, approvati rispettivamente dal Consiglio e dalla Giunta Comunale.

Il monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi gestionali del Piano Esecutivo di Gestione-Piano delle Performance, definito dal Regolamento e dal sistema di misurazione e valutazione delle performance adottati dall’Ente, è effettuato dai Responsabili. L’eventuale revisione degli obiettivi gestionali è oggetto di nuova approvazione da parte della Giunta Comunale, previa validazione da parte del Nucleo di Valutazione. A fine esercizio la rendicontazione dei risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi e ai target programmati a fine esercizio, è compilata dai Responsabili, viene validata dal Nucleo di Valutazione per costituire allegato parte integrante della Relazione sulle Performance e costituisce presupposto per la valutazione delle performance dei Responsabili e del personale. La relazione sulla performance, una volta approvata, viene pubblicata in amministrazione trasparente:

<https://portale.comune.lentatesulseveso.mb.it/openweb/pratiche/registri.php?sezione=performanc eRelazione&CSRF=6d35800a220d073f26bc484e540152cb>

Il monitoraggio della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” è articolata a cadenza annuale, collegata al momento dei controlli amministrativi interni. Il controllo è finalizzato ad intercettare i rischi emergenti e, nel caso, prevedere nuovi e più efficaci criteri per l’analisi e la ponderazione del rischio.

Inoltre per il piano Anticorruzione le modalità di monitoraggio sono contemplate nella apposita Sezione del PTPCT e si collegano agli annuali controlli interni, oltre che essere riepilogate nella Relazione annuale del PTPCT:

<https://portale.comune.lentatesulseveso.mb.it/openweb/pratiche/registri.php?sezione=antiCorruzione>

Il monitoraggio rispetto all’attivazione delle misure di trasparenza, sempre in capo al RPCT, trova il suo culmine nelle attestazioni, in capo al nucleo di valutazione, e nella griglia di rilevazione, come da indicazioni annuali di ANAC, degli adempimenti relativi alle pubblicazioni obbligatorie nella sezione Amministrazione trasparente. Le attestazioni sono pubblicate in amministrazione trasparente:

<https://portale.comune.lentatesulseveso.mb.it/openweb/pratiche/registri.php?sezione=rilieviOrgani&CSRF=b874712cfd12f1ada6d3127f1716890a>